

Essere ortodossi russi senza essere russi



di Hal Freeman
[Pravmir](#), 24 aprile 2018

Non posso cambiare la situazione politica in tutto il mondo. Non posso convincere l'America che le notizie sulla Russia sono tutte sbagliate. Non posso convincere la Russia che molti americani sono amichevoli e non vogliono la guerra. Posso raggiungerne alcuni, comunque.

Non ho scritto un articolo di blog da un bel po' di tempo per due motivi. Innanzitutto, c'è stata una raffica di notizie che hanno coinvolto la Russia e che mi hanno distratto dalla scrittura. La politica non sarà il centro di questo articolo, ma farò alcuni brevi commenti in proposito. Il presidente Putin è stato rieletto il 18 marzo. Naturalmente la maggior parte delle agenzie di stampa in America ha dichiarato o suggerito che si trattava di una "elezione fittizia". In realtà ci sono stati molti osservatori elettorali ufficiali da tutto il mondo e nessuno di loro si è rivelato effettivo conti di frode. (Il mio prossimo articolo affronterà il tema delle elezioni in modo più approfondito.) L'America in realtà non consente agli osservatori stranieri di monitorare le sue elezioni, quindi questo ci permette di condannare gli altri mentre pretendiamo che non ci siano voti illegali nelle nostre elezioni.

Poi c'è stato il caso Skripal, con le accuse di uso di gas nervino che il primo ministro

britannico Theresa May ha immediatamente attribuito alla Russia. Molti paesi, compresi gli Stati Uniti, hanno espulso membri del personale d'ambasciata ("spie") e la Russia hanno risposto in maniera analoga. I "fatti" che sono stati asseriti da May e Boris Johnson sono stati contraddetti, tuttavia, quando i rappresentanti dei laboratori di Porton Down nel Regno Unito hanno avuto l'integrità di dire che non sapevano dire da dove provenisse l'agente nervino. Altre parti della storia hanno iniziato a cadere a pezzi quando le vittime si sono sorprendentemente riprese dall'agente nervino militare. Ora la notizia riguarda il presunto attacco al gas sarin contro famiglie innocenti in Siria. Assad e Putin sono stati entrambi immediatamente accusati. Nessuna indagine è stata fatta dall'Occidente, e non mi aspetto che saranno condotte indagini internazionali aperte. I fatti hanno rovinato la narrazione di Skripal; non penso che i mastini della guerra lasceranno che succeda di nuovo.

L'altra ragione per cui non ho scritto è più positiva. Abbiamo osservato la Quaresima, i 40 giorni di preparazione spirituale nell'Ortodossia prima della Settimana Santa che portano alla solenne osservanza della crocifissione e risurrezione di Gesù Cristo. È il momento di cambiare la propria dieta e la propria routine quotidiana il più possibile per concentrarsi su questi eventi. La preparazione è essenziale per tutto ciò che si considera importante. Quindi, con i notiziari che urlano cattive notizie nelle nostre orecchie, abbiamo anche cercato di concentrarci sulla buona notizia di ciò che riteniamo caro come persone di fede.

Nel suo podcast della scorsa settimana sul programma televisivo di John Batchelor, Stephen Cohen si è riferito a un editoriale del *Washington Post* pubblicizzato in quella settimana: "È un crimine adorare Dio? Secondo la Russia, sì", diceva l'editoriale da lui citato. Cohen, che è ebreo, ha sottolineato quanto sia ridicola questa descrizione della religione in Russia. Una delle cose più frustranti del vivere in Russia è la costante raffica di menzogne sulla Russia. Questa citazione era una delle peggiori. So che il termine popolare è "fake news", ma preferisco essere più schietto: sono balle. Nel mio ultimo articolo di blog ho offerto una prospettiva generale sulle varie religioni qui in Russia e su come esse influenzano la vita pubblica. Dal momento che il cristianesimo ortodosso russo ha di gran lunga più aderenti, dedico ad esso più spazio. Il fatto è che la religione sta diventando sempre più una parte della vita pubblica in Russia, e le religioni storiche sono praticate in libertà. In questa sede parlerò in modo più personale dell'argomento. In Russia sono uno straniero e anche un ortodosso. Il fatto che io frequenti una chiesa ortodossa russa e non abbia antenati russi né greci sorprende alcuni russi. Quando scoprono che la mia moglie russa non mi ha convinto a diventare ortodosso (in realtà è stato il contrario), le persone diventano ancora più perplesse. Quindi scrivo sia come osservatore esterno che come partecipante.

Alcuni dei miei primi lettori hanno già ascoltato questa storia, ma a titolo di "revisione", né Oksana né io siamo stati cresciuti come ortodossi. Mia moglie è stata allevata in una famiglia sovietica, quindi non è mai stata realmente esposta a questioni di fede. La fede in Dio non era qualcosa di cui discutessero mai. Oksana si è convertita in una chiesa protestante quando era all'Università di San Pietroburgo. Andava in chiesa per ascoltare e interagire con persone di madrelingua inglese, poiché quello era il suo principale corso di studi. Ha finito per diventare parte della chiesa. Io, d'altra parte, ero cresciuto in una famiglia estremamente devota di battisti del Sud. Il mio defunto padre era un predicatore dei battisti del Sud. Oksana e io siamo rimasti entrambi fuori dalla chiesa per un certo tempo dopo che ci siamo sposati, ma alla fine abbiamo iniziato a frequentare una chiesa

battista locale, e in seguito una chiesa non confessionale, mentre vivevamo in America. Siamo arrivati all'Ortodossia gradualmente. Io ho letto molto e ho iniziato a frequentare i vesperi il sabato sera. Alla fine, siamo diventati catecumeni e un anno dopo siamo stati cresimati nella Chiesa ortodossa. Per noi il passaggio all'Ortodossia non ha avuto nulla a che fare con i cattivi sentimenti nei confronti di qualcuno o di qualsiasi chiesa protestante. Restiamo ancora vicini ai nostri amici protestanti e abbiamo conservato preziosi ricordi delle chiese di cui siamo stati parte.

C'erano persone di varie nazionalità, tra cui alcune dell'Est Europa, nella nostra chiesa ortodossa nella Carolina del Sud. C'erano anche diversi ex cattolici ed ex protestanti, quindi sia io che Oksana ci sentivamo a casa. Era davvero l'unica congregazione ortodossa vicino a noi, quindi ne siamo stati grati. Trovare una chiesa qui ha richiesto più tempo di quanto pensavamo, nonostante il fatto che ce ne siano molte. Alla fine arrivammo in un vicino villaggio, in una chiesa ortodossa russa piuttosto piccolo, che divenne la nostra chiesa.

Mentre tutte le Chiese ortodosse usano la stessa Liturgia (ovviamente in diverse lingue), qui ci sono alcune differenze minori nelle Chiese ortodosse russe, a cui ci siamo dovuti adeguare. Per me, è stato un aggiustamento più grande a causa del fatto che i servizi sono in slavonico ecclesiastico. Potrei capire a sufficienza da seguire se la Liturgia fosse in russo, ma lo slavonico rende tutto molto difficile per me. Quindi la prima e più ovvia differenza è la lingua.

In secondo luogo, tutte le donne della Chiesa ortodossa russa indossano un copricapo e un vestito in generale più tradizionale, senza pantaloni. L'uso del copricapo era facoltativo nella nostra chiesa della OCA. Non voglio dare l'impressione che ci siano guardie alle porte della nostra chiesa qui. Se una donna non ha il velo, si provvede gentilmente e in silenzio. Inoltre, il nostro prete ricorda spesso ai parrocchiani i pericoli di concentrarsi sugli aspetti esteriori.



Foto: svetosh13

La terza differenza si vede nel modo di ricevere la comunione. Ricevere l'eucaristia, il corpo e il sangue di Cristo, è il fulcro della Liturgia nell'Ortodossia in America e in Russia. Verso la conclusione della Liturgia ci facciamo avanti per ricevere la comunione dal sacerdote. La prima differenza in questo tema è la confessione. Trattandosi di una cosa seria, dobbiamo confessare i nostri peccati a Cristo alla presenza del sacerdote ai tempi stabiliti. Nella chiesa dell'OCA facevamo la confessione almeno quattro volte l'anno, una volta per ogni periodo di digiuno maggiore. Si poteva fissare un appuntamento in modo da avere tutto il tempo necessario. Ovviamente si poteva andare in altri momenti se necessario. Nella Chiesa ortodossa russa la confessione si fa ogni settimana. Non partecipi all'eucaristia se non sei stato a confessarti. Ho ricevuto la comunione due volte la scorsa settimana, quindi sono andato a confessarmi due volte. Ho dovuto riorientare la mia comprensione della confessione perché tutto ciò che ne sapevo prima veniva dal cattolicesimo romano. Nell'Ortodossia il sacerdote è testimone della tua confessione a Cristo, una specie di partner di responsabilità, per usare un termine più comprensibile per i miei amici protestanti. Può fornire consigli, suggerimenti o incoraggiamenti in qualsiasi momento, ma non ti confessi a lui. Tu ricevi la preghiera sacerdotale di assoluzione dopo la confessione, ma ti si chiarisce

che è Cristo, non il sacerdote, che ti assolve e ti perdona i tuoi peccati. Ancora una volta, la lingua è un problema per me. Io parlo russo con il mio prete, ma quando confesso i miei errori mi rendo conto di sbagliare qualche parola, potrei confessare la cosa sbagliata. Uno degli scopi della confessione è esaminare i nostri cuori prima di ricevere il corpo e il sangue di Cristo. Io esamino il mio cuore e le mie capacità di lingua russa tutto in una volta.

La seconda differenza è che quando andavamo a ricevere la comunione in America andavamo insieme come una famiglia. Non è così in Russia. I neonati e i bambini vanno per primi; poi gli uomini; e infine le donne. C'è sempre una *babushka* (nonna) che si assicura che le donne non si mettano davanti agli uomini. Io non lo sapevo la prima volta e per natura non ho mi metto davanti alle donne. Ho imparato a non fare di nuovo quell'errore!

Il momento clou dell'anno è la Pasqua. Come ho detto, prima di questo evento osserviamo un digiuno "ascetico", che è fatto per prepararci. Non mangiamo carne, latticini e grassi animali. Ora, nessuno ti chiede se hai mantenuto il digiuno. Questa è una questione individuale e le persone sono incoraggiate a "guardare solo nel loro piatto". In America ci è stato anche insegnato con attenzione a non offendere o a non dare alcuna impressione di essere migliori di chiunque altro a osservarlo. Se eri invitato da un non ortodosso a un pasto, mangiavi tutto quello che ti era messo davanti senza menzionare "il digiuno". Qui non se ne parla tanto, perché in Russia praticamente tutti sanno cosa sta succedendo. Hanno prodotti contrassegnati appositamente per le stagioni di digiuno nei negozi di alimentari, e diversi ristoranti hanno menu per coloro che osservano i digiuni. È più una parte della cultura di quanto non fosse nella Carolina del Sud, dove la maggior parte della gente non sa molto dell'Ortodossia. Se sono persone religiose, probabilmente sono protestanti e non hanno idea di cosa tu stia parlando quando menzioni "il digiuno del Natale" o "il digiuno degli apostoli".

La nostra prima Pasqua in South Carolina è stata un'esperienza straordinaria. Siamo andati in chiesa a notte fonda, quasi alla mezzanotte del sabato sera. I servizi e la Liturgia sono durati fino a tardi. Abbiamo finito intorno alle 3 di notte e poi abbiamo fatto un pasto in comune. Siamo tornati a casa a dormire, e poi siamo tornati con i ragazzi al vespro e a una caccia all'uovo in chiesa. L'anno scorso nostra figlia Marina era piccola, quindi Oksana è rimasta a casa con lei. Siamo andati io e i ragazzi, che erano entrambi chierichetti. È stata un'esperienza abbastanza per loro.

La cosa che è stata davvero commovente per noi è quando c'è stata la lettura del Vangelo di San Giovanni in diverse lingue. Chiunque parlava una lingua diversa era invitato a leggere una parte del Vangelo nella propria lingua. Penso che ci siano state 18 lingue diverse nel nostro primo anno. La nostra chiesa non era una grande chiesa, ma c'erano persone che venivano letteralmente da tutto il mondo. Siamo rimasti stupiti! Per coppie come noi, provenienti da due paesi diversi, era davvero piacevole conoscere altri con storie come la nostra.

Quest'anno Gabriel era molto eccitato. Ora è un chierichetto "ufficiale". Di fatto, è l'unico chierichetto. Ci sono altri due che servono all'altare, ma lui è l'unico bambino. Anche Oksana non ne vedeva l'ora, anche se eravamo entrambi preoccupati per la reazione di Marina, di tre anni. A essere onesti, io non ne ero entusiasta. Stare in piedi per quattro ore in un servizio in cui non capisci nulla è difficile. Continuavo a riflettere sulle nostre esperienze in America. Ma ho creduto che fosse importante andare, così siamo andati tutti.

Quando siamo arrivati sono andato alla confessione. I miei pensieri erano piuttosto complicati, quindi li ho scritti e consegnati al prete. Lui ha preso una candela, ha letto, ha strappato il foglio e ha pregato per me. Poi ha chiamato Oksana. Voleva che andassi a mettermi uno sticario e a fare le letture in inglese. Il "lettore" ufficiale mi aveva chiesto di fare la lettura di inglese, ma gli avevo detto che non so cantare. Lui parla correntemente inglese, quindi ho pensato che fosse meglio che lo facesse lui. Il prete non è stato d'accordo. Così sono tornato nel santuario e mi sono preparato. Quando è iniziata la liturgia, ho visto che la chiesa era piena di gente. Mi è venuta in mente la menzogna del Washington Post sulla religione in Russia, ma ho cercato di concentrarmi su cose più spirituali.

È stata un'esperienza interessante. Non avevo idea di quanto accade intorno all'altare durante la Liturgia perché le porte sono chiuse per la maggior parte del tempo. Tutto è stato fatto con tanta cura, soprattutto la gestione del pane e del vino. Il nostro prete, *batjushka* Nikolaj, ha fatto in modo che tutto fosse fatto nel modo giusto. Alla fine è arrivato il momento delle letture. Sospettavo che quasi tutti parlassero russo e che pochissimi conoscessero l'inglese. Le lingue delle letture sono state 1) slavonico ecclesiastico 2) russo 3) inglese 4) bielorusso (il mio amico, il lettore, è originario della Bielorussia) e il prete ha letto dal testo greco.

Mi sentivo onorato di essere stato invitato a leggere. E mi sono sentito di più come parte della congregazione. A causa della barriera linguistica, di solito mi sento un po' isolato durante la Liturgia. Anche alla *trapeza* (parola ortodossa per un pasto condiviso dopo la Liturgia) ho solo un paio di persone con cui posso parlare. Non ho abbastanza fiducia per iniziare una conversazione in russo. E la maggior parte delle persone, sospetto, prova la stessa cosa nei miei confronti. Una domenica ho detto a una delle signore che aveva portato la zuppa che la sua zuppa era molto gustosa. Le ho parlato in russo, e lei mi ha semplicemente guardato e ha sorriso. Più tardi ha detto privatamente a mia moglie che non poteva dire nulla perché era spaventata. Oksana disse: "Parla un po' più lentamente e in modo più distinto del solito, e lui potrà capire il tuo russo. Prova a parlare con lui. Può parlare in russo". Lei le ha detto: "Non posso. Lo vorrei, ma non ho mai parlato con uno straniero prima". Quindi mi rendo conto che c'è ansia da entrambe le parti. Il pasto che abbiamo fatto dopo il servizio di Pasqua (alle 3:30) è stato meraviglioso, il primo e molto atteso pasto dopo la lunga stagione di digiuno. Abbiamo preso dei "kotlety" (una specie di polpettine) come antipasto e pochi altri piatti. La gente non si avvicinava ancora a me iniziando conversazioni, ma percepivo molti più sorrisi e ascoltavo alcuni commenti su quanto fosse bello ascoltare il Vangelo in una nuova lingua. Il nostro prete, come al solito, mi ha chiamato a sedermi accanto a lui durante il pasto.

Non posso cambiare la situazione politica in tutto il mondo. Non posso convincere l'America che le notizie sulla Russia sono tutte sbagliate. Non posso convincere la Russia che molti americani sono amichevoli e non vogliono la guerra. Posso raggiungerne alcuni, comunque. La Russia non è una dittatura di senza dio, dove la fede è bandita. Non mi interessa ciò che dicono le notizie in America; Io vivo qui in Russia, e so che stanno mentendo. La fede è di nuovo parte del tessuto della vita locale. Puoi vederla nelle grandi cattedrali di Mosca e San Pietroburgo che mostrano in TV. (Sì, la Chiesa ortodossa russa ha una propria rete televisiva che si può vedere in qualsiasi momento.) Puoi anche vederla nei piccoli villaggi della campagna russa. E in uno di quei villaggi questa congregazione vede un vero americano

vivo. Provo a parlare la loro lingua; i miei figli vanno nelle stesse scuole dei loro figli; Io credo nello stesso Dio e lo adoro allo stesso modo. Sono parte di questo mondo, anche se mi rendo conto dell'ironia di essere anche un osservatore esterno. Tuttavia, nonostante le barriere che ci separano e che molti della mia terra natale vogliono elevare, questa Pasqua si è rivelata un piccolo ma significativo passo in avanti per diventare più un partecipante e meno un osservatore esterno.